

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA FARE

Alle 20,30

Donnas
L'educatrice spiega desideri e motivazione

L'associazione Famiglie italiane (Afi), in collaborazione con la biblioteca di Donnas, organizza nel salone di via Binel un incontro con l'educatrice e counselor Manuela Lanterna sul tema «Caro Babbo Natale, i miei buoni propositi per l'anno nuovo», con il focus sui desideri, ma anche sui concetti di fatica e motivazione.

Alle 21

Aosta
Concerto natalizio con il Liceo musicale

Secondo appuntamento con la musica dal vivo dei ragazzi, questa sera, alla Cittadella dei giovani di via Garibaldi. Alle 21, il teatro del centro d'incontro ospita il Concerto di Natale proposto dai ragazzi del Liceo musicale di Aosta, con brani natalizi interpretati dagli ensemble di studenti della scuola. L'ingresso è libero.

Domani

Aosta
Visita guidata a "Collateral damages"

Alle 17 la mostra «Collateral damages», al Museo archeologico di piazza Roncas, è protagonista di una visita guidata da Ugo Lucio Borga: il fotoreporter, autore degli scatti esposti, accompagna i visitatori fra i lavori realizzati nelle guerre del XXI secolo, concentrandosi sulla condizione dei civili. Biglietti a 3 euro.

Domani

Aosta
L'innovazione circolare nell'ambiente alpino

Alle 17,30 la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta presenta, nel salone della BCC Valdostana di via Garibaldi, il rapporto di ricerca intitolato «Fermento» sulle esperienze di «innovazione circolare», che propongono cioè un modello di sviluppo basato sulla rigenerazione delle risorse agroalimentari e forestali.

Venerdì

Etroubles
"Le colpe dannate" Incontro con l'autrice

Venerdì, alle 18, la biblioteca di Etroubles ospita in anteprima la presentazione del libro «Le colpe dannate» della valdostana Cristina Sette. All'incontro partecipa l'autrice che racconta, in un dialogo con Alessandro Camera, il suo primo romanzo. Il libro, dal sapore fantasy, è pubblicato da Booksprint.

Alessandro, figlio del pittore Francesco, cerca foto e informazioni

Sulle orme del padre Nex fa il censimento di centinaia di opere

LA STORIA

FRANCESCA SORO
FÉNIS

«Ricordo quando, già da bambino, aiutavo mio papà nell'attaccare le grandi sete da dipingere alle plance in legno che lui faceva fare apposta dal falegname. Bisognava essere in due per tendere bene il tessuto. Quella che ho intrapreso da qualche anno è un'avventura faticosa e che mi sta chiedendo molte energie. A mio padre non credo sarebbe importato di ritrovare traccia delle sue opere, ma io, invece, ne sento l'esigenza».

Alessandro Nex, 67 anni, di Torino, è il figlio di Francesco Nex, morto a Natale del 2013, uno dei maggiori pittori valdostani del Novecento. Nel giardino della casa-atelier dell'artista, a Fénis, dove torna spesso, Alessandro trova il tempo di raccontare il suo lavoro di mappatura dell'arte del padre.

«Finora ho ritrovato circa 600 sue opere sparse in Italia,

ma anche in Francia, Svizzera e Stati Uniti. Molti proprietari mi hanno contattato direttamente cercando online dalla firma sui quadri perché magari hanno ereditato il pezzo e non ne sanno molto. Altri li trovo io con il passaparola e chiedo cortesemente se posso andare a fotografare l'opera oppure se mi mandano loro una foto».

Francesco Nex, morto a 92 anni, ha dipinto quasi fino all'ultimo, nonostante un problema agli occhi. Ha avuto una carriera molto lunga e prolifica. «So che fece migliaia di opere, ma non ha mai sentito il bisogno di catalogarle in modo sistematico. Possediamo dei quaderni con i suoi appunti dove lui scriveva l'idea artistica, faceva delle riflessioni sul soggetto e poi segnava dimensioni, titolo e a volte destinatario, spesso una galleria d'arte. Quelle informazioni - a volte corredate da qualche foto casalinga che, non essendo ancora il digitale, si scopriva poi, quando la tela era già via, che era venuta sfocata - mi sono state utili, ma sono insufficienti».

Il desiderio è pubblicare un volume con una selezione di questo primo «lotto» di ritrovamenti. Le date delle creazioni sono un punto delicato: «Per ora ho soprattutto opere dagli Anni 80 in poi, ma vorrei recuperare immagini e informazioni sulle tante precedenti. Per chi volesse contribuire la mia mail è nex_s@libero.it».

Dopo il giardino, Alessandro mostra la casa e anche la grande struttura rinnovata nei minimi dettagli che il padre aveva pensato come ristorante.

Lì sgorgano i ricordi: «Ho ancora nelle narici l'odore della cera calda che mi svegliava all'alba. Mio papà si alzava alle 5 e poi cominciava a dipingere. Per fare in modo che il colore non invadesse la seta, bordava gli spazi con la cera. Allora io mi alzavo e andavo da lui. Parlavamo del tempo e io gli facevo tante domande sul perché stesse facendo quell'opera, se il cliente gli aveva chiesto un soggetto particolare o se lui avesse in mente qualcosa di suo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



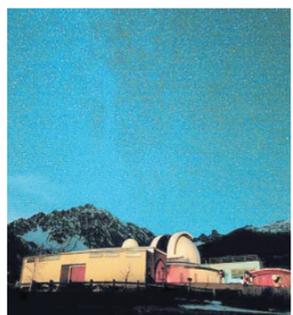
1. Alessandro Nex nella casa del padre Francesco, a Fénis. Nelle altre foto, alcune delle opere già censite: 2. «Il paravento, due donne, due gatti» (dipinto su seta) 3. «Il pane» (dipinto su seta) 4. «La benedizione della Reina alla Croix Noire» (dipinto su seta) 5. «Il monumento» (dipinto su seta)

DOMANI SERA "GEM SESSION"

All'Osservatorio per ammirare le stelle cadenti di dicembre

DAVIDE JACCOD
SAINT-BARTHÉLEMY (NUS)

«"Stelle cadenti" che nulla hanno da invidiare alle più famose... cugine estive». È così che i ricercatori dell'Osservatorio astronomico della Valle d'Aosta presentano le Geminidi, protagoniste dell'appuntamento «Gem session» proposto per giovedì nella sede di Saint-Barthélemy. Domani sera, la struttura ospita una doppia visita guidata che si affianca a



L'Osservatorio regionale

un'osservazione celeste, a caccia delle meteore che si illuminano a contatto con l'atmosfera terrestre.

L'iniziativa è programmata in due turni di due ore, con inizio alle 18 e alle 21,30 (entrambi con 120 posti al massimo). Ciascuna visita ha due tappe: la prima è sulla terrazza didattica (all'aperto) con osservazione a occhio nudo e con i telescopi; la seconda è invece nella sala conferenze del-

l'ostello, con una presentazione che spiega perché lo sciami delle Geminidi sia considerato tra i più importanti. A fare da «ospite gradita» della serata è la cometa 46P/Wirtanen, che in queste notti sta percorrendo il tratto della propria orbita che la porta alla minima distanza dal Sole e dalla Terra e che potrebbe essere visibile a occhio nudo per tutte le festività.

Per partecipare è utile prenotare sul sito web www.oavda.it: il costo è di 15 euro per adulti e ragazzi dai 12 anni e 10 euro per i bimbi tra 5 e 12 anni. L'attività si svolge anche in caso di maltempo con attività all'interno che si affiancano alla visita alla struttura e a un'esposizione di campioni di meteoriti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL MAV DI FÉNIS

Gli scultori insegnano a creare un presepe

È lo stile di Giovanni Thoux al centro dei laboratori di costruzione di presepe proposti dal Museo dell'artigianato di Fénis: le opere dello scultore valdostano esposte al museo sono protagoniste delle attività pensate per bambini tra i 3 e i 12 anni, nei pomeriggi di oggi e di mercoledì prossimo. Sabato pomeriggio, invece, la guida è quella di Simone Allione che scolorirà in diretta e proporrà un percorso ispirato

alle forme della natura. La partecipazione al laboratorio prevede un'iscrizione di 7 euro a bambino, con un calendario che arriva fino all'inizio del 2019. Fino al 6 gennaio è anche visitabile la mostra temporanea «Il tempo dei presepi», con i pezzi della collezione di Ljdia e Gherardo Priuli. Informazioni e iscrizioni alle attività al numero 0165/763912. D. J.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI